

domus



Caruso St John
Naoto Fukasawa
Sameep Padora
Renzo Piano
Steven Holl
Olafur Eliasson
Ingo Maurer
Martin Huberman
Attilio Stocchi
Studio Swine

Hybrid

Matrice e il suo alfabeto ceramico Matrice and its ceramic alphabet

Cedit - Ceramiche d'Italia
www.florim.com

D&R Q&A

BRH+



D. Con Matrice interpretate il cemento, più che imitarlo. Come?
R. Dando a questa materia un carattere di espressività aggiuntiva. Trattando con cura tutte le superfici, abbiamo conferito loro un tono percettivo inedito; alcuni segni grafici rimandano poi al gesto umano della tessitura e del ricamo.

D. A quale esigenze risponde la componibilità del progetto?
R. L'idea di dare origine ad un codice espressivo - o a un alfabeto ceramico - ha da sempre distinto questo nostro lavoro, avendo a che fare con l'ipotesi di generare soluzioni sempre distinte e potenzialmente uniche.

Q. You have interpreted cement rather than imitated it. How?

A. By giving this material added expressive character. Treating all the surfaces carefully, we have given them an original perceptive tone; some of the graphic marks conjure up the human action of weaving and embroidery.

Q. What demands does the design's modularity respond to?

A. The idea of creating an expressive code - or a ceramic alphabet - has always been a particular hallmark of our work, being to do with the idea of generating solutions that are distinctive and potentially unique.



Avvalendosi di elementi di suggestione propri delle architetture moderniste italiane e studiando l'armonia delle partiture in cemento a vista di alcune soluzioni compositive di quella stagione creativa, la serie Matrice ha condotto alla reinvenzione di una serie di finiture applicabili alla materia del gres porcellanato. Le lastre si articolano tra finiture che riportano la suggestione visiva del calcestruzzo per poi arrivare alla versione liscia, ovvero base. È su queste superfici che Barbara Brondi e Marco Rainò hanno immaginato un

ulteriore riverbero progettuale, un codice figurativo che nega il concetto di griglia, da sempre connesso a quello di modulo: attraverso un vocabolario di segni grafici incisi sulle lastre con una profondità di 3 mm, generano un impianto per insiemi infiniti di locuzioni possibili. **Making use of evocative elements** typical of Italian modernist architecture and studying the harmony of exposed concrete walls in a number of contemporary architectural solutions, the Matrice collection has led to the reinvention of a series of fin-

ishes that can be applied to porcelain stoneware. The tiles are articulated in finishes that visually suggest concrete, along with a smoother one that acts as a base. Barbara Brondi and Marco Rainò have used these surfaces as a starting point for developing the design further, applying a figurative code that negates the idea of the grid, that has always been connected to that of module. Using a vocabulary of graphic marks engraved on the tiles with a depth of 3 mm a system for infinite combinations of possible arrangements is created.

Iso

Nerosicilia
www.nerosicilia.com



La serie Iso di Piero Lissoni propone layout di pietra lavica lavorata solo di taglio e montata annullando la rigidità della ripetizione modulare. Sfruttando le piccole diversità cromatiche che caratterizzano il materiale, si possono ottenere motivi che rimandano alle atmosfere del parquet. **The Iso range** by Piero Lissoni proposes a number of layouts of lava stone worked only in terms of their cut and mounted in such a way as to eliminate the rigidity of modular repetition. Exploiting the small colour differences that characterise the material, it is possible to obtain patterns that recall the feel of parquet.

Grand Tour

Mutaforma
www.mutaforma.com



Mutaforma propone un materiale di rivestimento composto da minuscole tessere quadrate di vetro, chiamate 'tilla'. Gupica ha disegnato questa serie a geometrie variabili, che vanno dal disegno su larga scala delle viste di paesaggio fino al disegno di forme ornamentali antiche come elemento di decorazione parietale. **Mutaforma** propone a cladding material made up of tiny square glass tiles, called 'tilla'. Gupica has designed this series with assorted shapes, ranging from a large-scale design of landscape views up to the design of antique ornamental forms as an element of wall decoration.